

## **ALLEGATO A**

### **Indirizzi per la redazione del Piano Annuale delle attività 2022 di ARRR Spa con proiezione triennale**

#### **Premessa**

I presenti indirizzi sono redatti partendo dalla considerazione che, malgrado l'anno 2022 si dovrebbe caratterizzare come l'anno della ripresa delle attività economica su tutti i livelli, è plausibile immaginare che almeno i primi mesi siano ancora influenzati dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, che avrà ripercussioni, così come accaduto nel 2021, anche nelle attività di ARRR Spa così come in quelle della stessa Amministrazione Regionale.

La società ha affrontato nel biennio 2020/2021 una rivisitazione delle proprie priorità e modalità organizzative proprio per far fronte all'emergenza sanitaria. In tal senso, il biennio è stato caratterizzato sia dal consolidamento della nuova organizzazione derivante dalla fusione per incorporazione delle società energetiche e dallo svolgimento delle nuove attività sia dalla necessità di far fronte alle limitazioni in ordine sanitario imposte dalle norme sul COVID-19, che hanno in particolare influenzato l'attività inerente le visite ispettive presso le civili abitazioni nell'ambito dei controlli sugli impianti termici. Ciò non ha tuttavia ridotto la capacità dell'Agenzia di svolgere la propria funzione di controllo che è stata ugualmente esercitata andando ad incrementare la qualità delle verifiche documentali (allorquando la visita "in loco" non era possibile) e consolidando le banche dati.

Come detto in premessa, è auspicio comune che il 2022 sia l'anno della ripresa e che con ciò si produca anche una "normalizzazione" delle attività agenziali. Tuttavia, dato il permanere dello stato emergenziale almeno sino al 31 marzo 2022, nel presentare il proprio piano annuale della attività l'Agenzia dovrà tener conto sia delle misure di salute pubblica impartite a livello nazionale e regionale sia delle disposizioni organizzative diramate dalla Regione Toscana ai propri enti dipendenti e società partecipate.

Come già per l'anno 2021 i presenti Indirizzi si intendono quindi suscettibili di variazioni e integrazioni nel corso del 2022 per rispondere

- ad eventuali e nuove indicazioni programmatiche della Giunta Regionale, anche a seguito di un eventuale aggiornamento del contesto normativo
- al mutevole contesto socio-sanitario legato all'evolversi del fenomeno pandemico COVID 19, contesto che potrà rendere necessario operare correzioni sostanziali al Piano Annuale.

Ai fini di cui al precedente capoverso, ARRR Spa potrà presentare alla Giunta Regionale, per la sua approvazione, richiesta di integrazioni e modifiche al proprio Piano Annuale delle Attività e, di conseguenza, al proprio bilancio preventivo. ARRR è autorizzata sin da ora ad apportare eventuali modifiche al proprio Piano Annuale delle attività, anche in deroga alle disposizioni di cui al precedente capoverso, laddove le stesse si rendano urgenti al fine di uniformare la propria attività alle disposizioni in merito alla emergenza sanitaria.

#### **CAPO A)**

#### **ATTIVITA' ISTITUZIONALI A CARATTERE CONTINUATIVO**

#### **Paragrafo 1: Lr 87/2009 Art. 5 comma 1 lettera a) Certificazione raccolta differenziata**

Con riferimento alle attività in materia di raccolta differenziata si richiama la legge 28 dicembre 2015, n. 221 (Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali) all'articolo 32 (Misure per incrementare la raccolta differenziata ed il riciclaggio), laddove prevede al comma 3-quater che:

*“La regione, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico del gestore del catasto regionale dei rifiuti o di altro organismo pubblico che già svolge tale attività, definisce, con apposita deliberazione, il metodo standard per calcolare e verificare le percentuali di RD [omissis]*

Inoltre, il comma 3-sexies, del medesimo articolo 32 prevede quanto segue:

*“L'ARPA o l'organismo di cui al comma 3-quater provvede alla validazione dei dati raccolti e alla loro trasmissione alla regione.*

A sua volta l'articolo 15 della l.r. 25/1998 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati), prevede quanto segue:

*[art15-com1] 1. [...] Gli accertamenti necessari sono effettuati direttamente dall'amministrazione regionale ovvero dalla “Agenzia regionale recupero risorse S.p.A.” ai sensi dell'articolo 5 comma 1, lettera c [..omissis]*

*[art15-com2bis] I comuni, le autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, i gestori dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani e i gestori degli impianti di trattamento dei rifiuti sono tenuti a trasmettere i dati sulla gestione dei rifiuti in loro possesso richiesti dall'Agenzia regionale recupero risorse S.p.A. e dall'ARPAT, necessari all'esercizio delle attività istituzionali di tali enti di cui, rispettivamente, alla l.r. 87/2009 ed alla l.r. 30/2009. [omissis]*

In coerenza e continuità con le precedenti annualità, ARRR Spa continuerà a svolgere attività propedeutica alla certificazione del conseguimento degli obiettivi minimi di raccolta differenziata e di accertamento dell'efficacia dei sistemi di raccolta.

ARRR Spa dovrà garantire la certificazione dei risultati di RD perseguiti dai Comuni toscani nel periodo di riferimento e verificherà il raggiungimento dell'obiettivo di raccolta differenziata a scala comunale, regionale e di ambito. Le percentuali di raccolta differenziata a scala comunale e di ATO saranno certificate secondo le modalità definite nel nuovo metodo standard regionale come previsto DGRT n. 7 del 10/01/2017.

Come per gli anni precedenti, all'attività di certificazione segue anche il censimento delle informazioni relative alla gestione dei rifiuti urbani, quali modalità di raccolta delle diverse frazioni di RU, spazzamento strade, attivazione di centri di raccolta/stazioni ecologiche, etc.

In tale attività rientrano:

- l'**Osservatorio** concernente il monitoraggio e la valutazione della produzione dei rifiuti e dell'andamento delle raccolte differenziate, il monitoraggio, l'analisi e la comparazione delle tariffe applicate dai gestori. L'attività di Osservatorio riguarderà il monitoraggio e la valutazione della produzione e della gestione dei rifiuti sia urbani che speciali, dell'andamento delle raccolte differenziate, l'analisi e la comparazione delle tariffe applicate alle utenze. Per quanto riguarda il ciclo regionale di gestione dei rifiuti speciali, la fonte

principale delle informazioni sarà, come di consueto, la banca dati dei Modelli Unici di Dichiarazione ambientale (MUD) aggiornati all'anno più recente disponibile messo a disposizione dalla sezione regionale del Catasto rifiuti (ARPAT). ARRR Spa dovrà garantire inoltre il proprio supporto all'attività dell'Osservatorio regionale per il servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani per quanto attiene le materie di competenza di ARRR Spa, nelle forme e nei modi disciplinati dall'art. 49 della LR 69/2011.

- la elaborazione e divulgazione di dati ed informazioni a favore degli operatori attraverso lo "**Sportello Informambiente**". Lo Sportello Informambiente è finalizzato all'attività di "raccolta, elaborazione e divulgazione di dati ed informazioni a favore degli operatori del settore. L'attività principale dello Sportello resta quella di rendere circolari flussi di informazioni di dettaglio specifici e settoriali allo scopo di incrementare la qualità della politica ambientale nella dimensione regionale e offrire un progetto di servizi informativi. Servizi forniti: - erogazione di informazione agli Enti Locali, ad altri organismi pubblici ed alle categorie associative del mondo economico; - erogazione di informazione circa le principali novità legislative di fonte comunitaria, statale e regionale (Direttive, Leggi, regolamenti e delibere); - servizi telematici dello Sportello: aggiornamento e implementazione dei contenuti tematici del sito web; - collaborazione con URP regionale.

Ai fini di tale attività ARRR Spa continuerà a gestire l'applicativo **Web ORSO** (Osservatorio Rifiuti SOvraregionale) per quanto riguarda la Scheda Comuni, per l'acquisizione dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani e le relative destinazioni, e la Scheda Impianti per l'acquisizione dei dati sulla gestione dei rifiuti almeno per gli impianti ad oggi tenuti alla compilazione (discariche, inceneritori, impianti di trattamento meccanico e meccanico-biologico, impianti di compostaggio). Le informazioni raccolte sono alla base dell'attività di certificazione delle raccolte differenziate e dell'attività di osservatorio sui rifiuti urbani.

Trattandosi di attività prevista da legge e definita da standard nazionali, l'Agenzia provvederà a svolgere tale attività nel triennio di riferimento senza elementi di particolare differenziazione tra il 2022, il 2023 ed 2024.

## **Paragrafo 2: Lr 87/2009 Art. 5 comma 1 lettera b) Attività di verifica e controllo degli impianti termici e degli attestati di prestazione energetica**

### **b1) Controllo ed ispezioni impianti termici**

L'attività costituisce, dal 2019, anno di fusione per incorporazione delle società energetiche ex provinciali in ARRR Spa, uno dei core business della Società e si configura come servizio di pubblica utilità.

La verifica ed il controllo degli impianti termici rappresenta infatti, per norma nazionale, un presidio fondamentale per assicurare il rispetto dei limiti emissivi ma anche la sicurezza dei cittadini. Tale attività richiede personale altamente qualificato e specializzato. In tal senso l'Agenzia dovrà assicurare, nel corso del 2022, le necessarie attività formative interne rivolte al personale inquadrato come ispettore al fine di garantirne il costante aggiornamento e procedere all'eventuale formazione degli elenchi di cui al Sistema di riconoscimento previsto dall'articolo 22 bis della LR 39/05.

In relazione al tema degli impianti termici tale attività consiste negli accertamenti documentali e nell'ispezione in loco, con la connessa attività di informazione e di raccolta dati, di cui:

- *al D.Lgs. n. 192/2005, D.P.R. n. 74/2013 e D.P.G.R. n. 25/r del 3.03.2015.*

La Società assicurerà lo svolgimento delle attività indicate di seguito<sup>1</sup>:

- **Catasto Impianti Termici (CIT).** Il modulo CIT del SIERT dovrà sviluppare funzionalità, sempre da concordarsi con la Direzione Ambiente ed Energia, volte a migliorare la capacità di verifica e controllo, nonché di ottimizzazione della pianificazione delle attività ispettive anche alla luce delle possibili modifiche che potrebbero essere introdotte dai decreti attuativi del D.Lgs 48/2020. Occorrerà poi incrementare l'usabilità e l'interfaccia grafica del front office e del back office per ottimizzare e migliorare l'efficienza delle procedure di accertamento documentale, richiesta di adeguamento, incrocio con i dati dei fornitori di combustibile al fine dell'identificazione degli impianti non accatastati e pianificazione delle ispezioni. A tal fine, si prevede di proseguire l'attività di bonifica e omogeneizzazione dei dati importati dai catasti delle ex agenzie provinciali con specifico riguardo agli indirizzi ed ai responsabili di impianto già effettuata nell'ultimo biennio, proprio alla luce del nuovo materiale che sarà inoltrato dalle aziende di distribuzione. Sarà implementata la connessione con il portale regionale per i pagamenti on line IRIS già utilizzato nel 2021 per i solleciti inviati da Regione Toscana sui mancati pagamenti delle ispezioni degli anni precedenti.
- **Ispezioni previste dal D.P.R. n. 74/2013.** L'Agenzia svilupperà la fase ispettiva di cui agli articoli 11 e 12 del Regolamento Regionale n. 25/r del 2015 e richiamata dall'articolo 3 comma 1 lettera h)bis della LR. 39/2005 considerando necessariamente le misure che saranno introdotte dal D.P.R. citato all'articolo 4 comma 1-quinquies del D.Lgs 192/2005 (come modificato dal D.Lgs 48/2020) il quale andrà a sostituire il vigente D.P.R. 74/2013 e che dovrà aggiornare, anche ai sensi di quanto previsto dagli articoli 14 e 15 della direttiva 2010/31/UE, come modificati dall'articolo 1 della direttiva (UE) 2018/844, le modalità di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione, accertamento e ispezione degli impianti termici degli edifici. Le disposizioni che saranno introdotte terranno conto della necessità di semplificare l'attività di ispezione degli impianti termici di piccola taglia, indicando (come peraltro già fatto dal DPR 74/13) la soglia di potenza, comunque non superiore a 70 kW, al di sotto della quale è sufficiente l'accertamento del rapporto di controllo di efficienza energetica inviato dal manutentore o terzo responsabile. Sarà pertanto mantenuto un presidio significativo sugli impianti che risulteranno non certificati o che presenteranno in via documentale criticità legate alla sicurezza (si legga il paragrafo successivo). Alla luce delle criticità legate alla qualità dell'aria nell'ambito della piana lucchese (superamenti PM10), l'Agenzia sarà a disposizione di Regione Toscana, nell'ambito delle competenze di cui al presente paragrafo, per effettuare una campagna di controllo più accentuata nei 14 comuni della zona al fine di implementare il catasto degli impianti termici.
- **Attivazione delle procedure finalizzate ad ottenere gli adeguamenti tecnici e documentali rispetto all'accertamento.** L'accertamento di cui al punto precedente sarà finalizzato anche all'individuazione dei rapporti di controllo nei quali il manutentore ha evidenziato criticità legate all'efficienza energetica o ad aspetti di sicurezza. L'Agenzia dovrà provvedere all'esame di quanto evidenziato dalla apposita funzionalità del SIERT per stabilire un ordine di priorità di intervento dando preminenza alle situazioni dalle quali emergono fattispecie pericolose: per questi casi verrà inviata apposita diffida e divieto d'uso dell'impianto al responsabile e l'inoltro per conoscenza al Comune di riferimento competente sulla sicurezza.

---

<sup>1</sup>Dato che alcune procedure implicano un rapporto diretto con la cittadinanza, è da considerare il quadro generale legato all'evoluzione dello stato di emergenza per il COVID-19 che inevitabilmente avrà ripercussioni sull'organizzazione delle attività legate agli impianti termici.

- **Attività di riscontro degli oneri previsti a carico dei responsabili degli impianti.** L'Agenzia assicurerà, attraverso l'accesso al conto regionale con la sola funzione di consultazione dati, il regolare pagamento degli oneri di cui all'articolo 13 del Regolamento Regionale n. 25/r del 2015 da parte dei responsabili d'impianto, operando in sinergia con Regione Toscana per la conseguente attività di sollecito in caso di accertate inadempienze.
- **Verifica del corretto versamento da parte dei manutentori degli importi derivanti da autodichiarazioni** mediante la ricarica del portafoglio elettronico per i bollini del sistema informativo regionale sull'efficienza energetica (SIERT). Attraverso la consultazione del conto regionale di cui sopra, ARRR accrediterà ai manutentori gli importi versati alla Regione utili ad incrementare il proprio portafoglio virtuale del SIERT dal quale generare i bollini 'elettronici' da distribuire ai propri clienti.
- **Risoluzione di controversie e reclami relative al servizio.** In caso di reclami tecnici ed amministrativi, ARRR provvederà ad effettuare apposita istruzione, fornendo risposta scritta al cittadino debitamente argomentata. L'Agenzia supporterà al contempo l'ente Regione Toscana nella verifica di eventuali richieste di rimborso pervenute dai cittadini e ditte manutentrici per somme erroneamente versate e relative agli oneri in materia di controlli di efficienza

Le stesse attività dovranno essere riprogrammate per gli anni 2022 e 2023, trattandosi di attività previste da norme nazionali e regionali.

## **b2) Controllo ed ispezioni Attestati di Prestazione Energetica**

- **Sviluppo SIERT Modulo APE.** Creazione e sviluppo del SIERT modulo APE funzionale all'attività di vigilanza e controllo sugli APE Back office. Le funzionalità essenziali da sviluppare sono: sistema di stadiazione del procedimento, sorteggio automatico degli attestati per il controllo, generazione modelli di corrispondenza con il professionista, check list del controllo specifica per ogni attestato, gestione della fase di ispezione, gestione delle non conformità. Front office: è necessario dare la possibilità al professionista di caricare specifico materiale a corredo dagli APE da controllare e di ricevere/inviare comunicazioni sullo specifico APE da/verso il back office. E' inoltre necessario sviluppare il modulo per la trasmissione dei dati sugli attestati al catasto nazionale (SIRAPE) secondo gli standard di ENEA.  
Sarà necessario inoltre definire una serie di indicatori per attivare un controllo di livello base e la verifica massiva degli attestati depositati.
- **Attivazione del controllo sugli attestati di Prestazione Energetica (APE).** Al momento dell'approvazione delle modifiche alla legge 39/2005 e alla conseguente definizione e approvazione del regolamento ad esse legato, l'Agenzia dovrà attivare il controllo degli attestati di prestazione energetica secondo le indicazioni delle Linee Guida appositamente redatte.

## • **b3) Attività comuni agli impianti termici ed agli attestati di Prestazione Energetica**

- **Attivazione procedure di controllo previste dall'art. 71 del D.P.R. 455/2000** "Testo unico

delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. L'Agenzia, al fine di verificare i corretti requisiti dei soggetti che operano nel SIERT, effettuerà tutti i controlli di cui al citato testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.

- **Accertamenti sanzionatori.** In coerenza con quanto disposto all'articolo 3 comma 1.bis della LR 39/05 l'Agenzia effettuerà l'attività di accertamento necessaria ad irrogare le relative sanzioni laddove rinvenga condotte non conformi nell'ambito delle proprie attività istituzionali di cui alla lettera b) art. 5 della legge regionale n.87/2009. Le modalità di svolgimento di tale attività verrà determinata con apposito regolamento regionale da emanarsi ai sensi della Lr 39/2005.
- **Campagne di sensibilizzazione dei cittadini.** Nel corso del 2020 l'Agenzia, in coerenza con gli indirizzi impartiti, aveva sviluppato e prodotto una campagna di comunicazione rivolta ai cittadini in merito all'importanza della manutenzione degli impianti. Tale campagna, interrotta nello stesso 2020 a causa della emergenza sanitaria, potrà essere proposta nel 2022 al netto del verificarsi delle condizioni che consentano una adeguata diffusione del messaggio. Al contempo, attraverso appositi corsi e seminari da effettuarsi con le proprie professionalità interne e con modalità legate al rispetto delle misure preventive sanitarie stabilite dalle autorità nazionali, l'Agenzia provvederà ad aggiornare anche i manutentori di impianti termici, al fine di mantenere elevata la professionalità e competenza dei tecnici privati chiamati ad operare per conto dei cittadini.

### **Paragrafo 3: Lr 87/2009 Art. 5 comma 1 lettera c) Assistenza e supporto tecnico nella elaborazione delle politiche**

Come da compiti istituzionali ARRR Spa dovrà assicurare assistenza e supporto tecnico nella elaborazione delle politiche in materia di sviluppo sostenibile, gestione dei rifiuti, energia e bonifica dei siti inquinati e nelle inerenti attività di concessione di finanziamenti, incentivi, agevolazioni e contributi, nonché di monitoraggio, valutazione e promozione di buone pratiche e diffusione dell'edilizia sostenibile ad alto risparmio energetico.

Il supporto dell'Agenzia sarà assicurato in particolare sull'attuazione del PNRR e sui temi della Transizione Ecologica

- **PNRR.** Nel corso del 2022, così come in proiezione nel triennio 2022-2025, l'attività dell'Agenzia si dovrà concentrare nel supporto alle strutture regionali nella attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con particolare riferimento ai seguenti temi:
  - M2C4 Investimento 3.4: Bonifica di siti orfani.
  - M2C.1.1 Investimento 1.1 Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti;
  - M2C.1.1 | 1.2 Progetti 'faro' di economia circolare
  - M2c1 Investimento 3.1 Isole Verdi
  - M2c1 Investimento 3.2 Green Communities
  - M2c2 Investimento 1.1 Sviluppo Agrivoltaico
  - M2c2 Investimento 1.2 Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo
  - M2c3 Investimento 3.1 Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento
  - M2c4 Investimento 2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni (gestito dal Ministero dell'Interno, finanzia vari

interventi pubblici di piccola portata)

- M1c3: Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei
- M2c3 Investimento 1.1: Piano di sostituzione di edifici scolastici e riqualificazione energetica

In tali ambiti l'Agenzia supporterà la Direzione Ambiente ed Energia nello svolgimento dei propri compiti istituzionali.

Nelle more delle sue specificità, ARRR, può sostenere le Amministrazioni Pubbliche che ne facciano richiesta per il perseguimento degli obiettivi posti dal PNRR e dal Next Generation EU quando non in contrasto con l'attività istituzionale.

Ai fini di tali compiti, con particolare riferimento al tema della energia, ARRR Spa potrà stipulare accordi (nelle forme da questa individuate) con Università o Enti di Ricerca nonché procedere alla definizione di forme di associazione/collaborazione con altre Agenzie Locali, Regionali, Nazionali o Internazionali di alta specializzazione, al fine di migliorare la qualità della risposta ed aumentare gli standard di erogazione del servizio. L'Agenzia, per i medesimi fini, potrà altresì sottoscrivere con il GSE ed ENEA, assieme alla Regione Toscana o singolarmente, ai sensi della DGR n.3 del 15-10-2018, Accordi, Intese, Protocolli o diversi atti di assunzione di impegni.

Rispetto a tale disposizione l'Agenzia potrà procedere, senza ulteriore autorizzazione della Giunta Regionale, nel caso gli oneri complessivi annuali derivanti da tali accordi/associazioni/collaborazioni/protocolli non superino i 25.000,00 euro annui.

- **Transizione Ecologica ed Economia Circolare**

- **Tavoli.** Nel corso del triennio l'Agenzia dovrà altresì assicurare il supporto alla Direzione Ambiente ed Energia nel coordinamento dei tavoli sull'economia circolare ai sensi della delibera n.1443/2020. Nell'ambito di tale attività, anche al fine di promuovere la diffusione dei principi della circolarità, l'Agenzia potrà anche attivare forme di tirocinio nei limiti e nel rispetto del regolamento 8 agosto 2003, n. 47/R "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale, lavoro)".
- **Supporto alla redazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e Bonifiche (Piano Economia Circolare)**
- **Supporto alla redazione del Piano per la Transizione Ecologica (PRTE)**

Oltre ad assicurare il supporto su tali focus, nell'ambito dei propri compiti istituzionali di cui alle lettere a), b), d) dell'art. 5 della legge regionale n.87/2009, ARRR assicura comunque il costante confronto tecnico con gli uffici regionali, secondo le richieste e le indicazioni che potranno pervenire, anche in via informale, dalla Direzione Ambiente ed Energia.

Nel 2022 ARRR Spa svolgerà anche la funzione di **Energy Manager** della Regione Toscana come da nota PEC del 26 novembre 2019 prot. A00GRT0438787 del dirigente del Settore Patrimonio e Logistica della Regione Toscana. Nel 2022 continuerà l'attività, senza previsione di costi, di ricognizione degli edifici e dei centri di consumo e di produzione del patrimonio della Regione Toscana. Realizzazione di banca dati/software per l'analisi e la gestione dei centri di consumo del patrimonio della Regione Toscana. Ulteriori attività per le annualità 2023 e 2024 dovranno essere

concordate e definite, con i Settori Regionali competenti, previa definizione delle attività, anche valutandone una eventuale onerosità

Nell'ambito delle attività di assistenza e supporto di cui all'art. 5 lettera c) sui temi dello Sviluppo Sostenibile rientrano anche quelle di cui al Piano Industriale di cui alla Delibera Giunta Regione Toscana n. 1152 del 16 settembre 2019 per quanto attiene i temi legati alla tutela della natura. In particolare, il Piano Industriale di cui sopra al paragrafo 4 prevede che A.R.R.R. S.p.A. garantisca anche l'erogazione di servizi connessi ad attività e progetti del Settore Tutela della Natura e del Mare dell'Ente Regione. In particolare, le attività svolte dal personale di ARRR dislocato presso gli Uffici regionali del Settore Tutela della Natura e del Mare di Siena consistono nel supporto tecnico e amministrativo, come da L.R. 87/2009, con specifico riferimento a: □ provvedimenti, note ed atti amministrativi di competenza; □ istruttorie relative a valutazioni di incidenza e nulla osta, contributi tecnici per valutazioni ambientali (VIA, VAS) e per altri procedimenti di competenza di diversi soggetti pubblici; □ istruttoria relativa al vincolo idrogeologico forestale nelle Riserve Naturali; □ gestione del sistema informativo delle aree protette; □ gestione ed aggiornamento delle banche dati riferite alle pratiche relative ai vari procedimenti in capo all'Ufficio Territoriale. Il personale di ARRR Spa, a tal fine, usufruirà degli spazi e degli strumenti messi a disposizione dalle strutture regionali, funzionali alla erogazioni delle predette attività, sempre secondo modalità stabilite dal dirigente competente.

#### **Paragrafo 4: Lr 87/2009 Art. 5 comma 1 lettera d) Assistenza bonifiche siti inquinati e supporto per l'esercizio delle funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni**

Nell'ambito del Piano annuale delle attività dell'Agenzia deve prevedersi la possibilità, da parte dell'Agenzia, di essere attivata dai competenti uffici regionali in merito a due possibili procedimenti:

- assistenza e supporto tecnico per l'esercizio delle funzioni amministrative regionali relative alla bonifica dei siti inquinati di cui all'articolo 36 bis, commi 2 e 3, del decreto- legge 22 giugno 2012, n. 83 (Misure urgenti per la crescita del Paese), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, nonché all'assistenza e supporto tecnico per l'esercizio delle funzioni amministrative regionali relative alle competenze di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c), della legge regionale 18 maggio 1998, n. 25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati).
- assistenza e supporto tecnico all'esercizio delle funzioni amministrative regionali di cui all'art. 5 comma 1 lettera c della Lr 25/98, nelle procedure di rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione, l'esercizio e la chiusura degli impianti di gestione dei rifiuti e nelle interpretazioni delle normative vigenti.

#### **Paragrafo 5: Lr 87/2009 Art. 5 comma 1 lettera e) Realizzazione e gestione di applicativi software e banche dati connesse alle attività oggetto della società**

L'attività è da intendersi trasversale rispetto all'intero corpus di attività dell'Agenzia nonché necessaria a garantire il funzionamento di ARRR Spa. I processi di generale ingegnerizzazione e informatizzazione dei procedimenti gestiti dall'Agenzia, sviluppati in accordo con la competente struttura della Direzione Ambiente ed Energia, rappresentano e devono rappresentare una delle caratteristiche di maggiore efficacia nella gestione di ARRR Spa.

L'anno 2020 ha segnato un anno importante per tutta la Pubblica Amministrazione nell'ambito della informatizzazione. L'emergenza sanitaria, con i conseguenti lockdown e le misure di smart working, hanno prodotto un passaggio epocale in termini di società dell'informazione. Tale spinta propulsiva ha coinvolto anche la Regione Toscana ed ARRR Spa. Tale ingegnerizzazione dei processi è proseguita nel 2021 ed è destinata a consolidarsi, indipendentemente dalla evoluzione della crisi



pandemica. In tale contesto la società dovrà procedere alla progettazione ed implementazione dei Sistemi Informativi Aziendali interni.

Oltre alla realizzazione dei software relativi al proprio funzionamento organizzativo, ARRR Spa ha svolto e svolge attività legata alla realizzazione e gestione di applicativi/banche dati solo laddove essi siano connessi e strumentali alle proprie attività istituzionali, con particolare riferimento a quelle di cui alle lettere a) e b) dell'art. 5 comma 1 della LR 87/2009. Su tali temi si richiama, in particolare, l'amministrazione in ambito regionale del sistema WebOrso, lo sviluppo del sistema Tigro (vedi lettera a) e del SIERT modulo CIT (vedi lettera b1) e modulo APE (vedi lettera b2).